

Aperti ieri i colloqui franco-tedeschi

Per la tutela della neutralità

DALLA PRIMA

Uova marce contro Adenauer a Parigi



Il generale e il vecchio cancelliere cercano di rafforzare l'asse Bonn-Parigi

PARIGI — Adenauer (a sinistra) e De Gaulle sull'automobile che è stata fatta segno al lancio di pomodori e uova marce da parte di francesi che gridavano: «Tre guerre in 90 anni. Abbasso il nazionalismo» (Telefoto)

rassegna internazionale

De Gaulle e Adenauer

La visita di Adenauer in Francia cade in un momento di grande importanza ed è perciò destinata ad assumere un significato di rilievo nella travagliata situazione internazionale e inter-occidentale.

obiettivo strategico generale è cristallizzare, su una linea di tensione con l'Urss e con il resto dell'Europa socialista, la situazione di divisione del continente, impedendo la liquidazione dei problemi sorti con la seconda guerra mondiale, e in particolare del problema di Berlino, per muovere, da queste posizioni, alla riconquista dell'Africa sotto la insegna del neo-capitalismo.

PARIGI, 2. Il vecchio cancelliere della Germania dell'Ovest è giunto oggi nella capitale francese accolto da due clamorose manifestazioni di ostilità che invano si fanno ufficialmente i fatti, sia l'ambasciata di Bonn a Parigi (parlando di «gruppi organizzati») hanno tentato di minimizzare. Alla «Porta di Orleans» l'auto sulla quale viaggiava il generale De Gaulle e Adenauer è stata accolta dal lancio di pomodori e di uova marce e dal grido «Tre guerre in novant'anni». Il lancio di uova era particolarmente nutrito dalla parte dove sedeva Adenauer.

L'ospite tedesco era stato ricevuto da De Gaulle personalmente all'aeroporto di Orly. Quale sia lo scopo che i due si propongono con questo scambio di visite (De Gaulle andrà a sua volta in Germania alla fine dell'anno) è stato chiaramente affermato nei discorsi pronunciati all'arrivo. Mentre De Gaulle ha dichiarato che il vecchio sogno di un'Europa unita è diventato realizzabile attraverso l'intesa franco-tedesca, Adenauer ha affermato che il suo cuore è vicino alla collaborazione tra i due paesi e si è detto l'amicizia tra i nostri due paesi — ha detto con forza Adenauer rilanciando l'asse Bonn-Parigi — è e sarà il pilastro principale della nostra politica.

Intanto mentre a Parigi si segue con attenzione lo sviluppo degli avvenimenti algerini, nuovi particolari si sono appresi sul suicidio del generale Larminat, presidente della nuova corte militare che doveva giudicare il traditore Salan. Infatti, sono state rese note due brevissime lettere scritte dal generale prima di togliersi la vita dalle quali si desume che egli si è ucciso perché non se l'è sentita da una parte di disobbedire a De Gaulle dall'altra di giudicare Salan. In una delle due lettere indirizzata a De Gaulle si legge: «Generalissimo, non ho potuto fisicamente e mentalmente compiere il dovere che mi incombeva. Mi punisco di ciò, ma desidero rendere noto che è la mia debolezza la causa di ciò e non la vostra forza e la vostra chiarezza. Rispettosamente nel ricordo delle grandi ore del 1940. La seconda lettera, che non è stata mai destinata, è dello stesso tenore. Inoltre la stampa informa che il generale era stato bersaglio di costanti attacchi da parte dell'OAS.

RAU Approvata la Carta nazionale

IL CAIRO, 2. Il Congresso nazionale delle forze popolari ha approvato all'unanimità la Carta nazionale presentata dal presidente Nasser. La Carta ha tuttavia subito alcuni emendamenti prima di essere votata. Il principale è quello che fa dell'islamismo la «religione dello Stato». Esso costituisce un serio passo indietro dalla precedente formulazione che prevedeva uno Stato laico.

La Carta specifica tra l'altro che la RAU è una parte della nazione araba e che l'unità araba è lo scopo finale verso il quale tendono tutti gli arabi. Nasser ha precisato che la Carta non è solamente destinata alla RAU ma a tutti i paesi arabi e che essa potrebbe costituire la base della loro futura unità. Nel testo del rapporto presentato dalla commissione di redazione si nota, a proposito del socialismo, l'affermazione secondo la quale «il socialismo si è imposto come l'unica soluzione di tutti i nostri problemi sociali, politici ed economici» e che «esso solo può dare al popolo il sentimento della giustizia completa».

Krusciov riceve i delegati jugoslavi

MOSCA, 2. (a.p.) - Il primo ministro Krusciov ha ricevuto oggi la delegazione parlamentare jugoslava guidata dal presidente del parlamento, Stambolic, che in questi giorni aveva compiuto una visita a varie città della URSS.

BONN, 2. Il ministero della giustizia della Germania occidentale è stato costretto oggi a ordinare un'inchiesta sulle responsabilità naziste del procuratore generale, Wolfgang Fraenkel, denunciato dalla RDT. Fraenkel è stato «sospeso» dalla sua carica, assunta in marzo, in attesa delle risultanze dell'inchiesta.

Ripresa a Ginevra la conferenza dei 14 sul Laos

Londra Ultimi giorni per gli emigranti del Commonwealth



LONDRA — Tra pochi giorni entra in vigore la legge razzista che impedisce l'afflusso in Gran Bretagna degli emigranti di colore del Commonwealth, in particolare giamaicani e indiani. Molti di questi hanno approfittato degli ultimi giorni di libertà per giungere in Inghilterra. Nella telefoto: i nuovi arrivati alla stazione di Waterloo

GINEVRA, 2. La conferenza dei «quattordici» ha ripreso oggi i suoi lavori a Ginevra per perfezionare la elaborazione dei nuovi accordi internazionali sulla indipendenza e la neutralità del Laos. Dopo aver tenuto 28 sedute durante l'estate e l'autunno scorso e aver messo a punto l'essenziale dei testi, la conferenza s'era aggiornata in attesa della formazione di un governo laotiano di unione nazionale.

A nome del suo governo, il rappresentante sovietico ha espresso oggi il desiderio dell'URSS di giungere alla firma di un accordo di pace per il Laos «nel più breve tempo possibile». Gli ha fatto eco il ministro degli esteri laotiano Polsena il quale ha sottolineato che un concreto impegno dei quattordici a non interferire negli affari interni del Laos costituirebbe per il governo di Vientiane una positiva energia spinta a procedere serenamente verso la ricostruzione nazionale.

Infine si apprende che il governo laotiano ha deciso di stabilire relazioni diplomatiche con cinque paesi socialisti (da tempo esso mantiene relazioni con l'URSS). Essi sono: Cina, Polonia, Cecoslovacchia, RDT e Vietnam del nord.

Camera

gli operai. A proposito della serrata, il ministro rifacendosi a una recente sentenza della Corte costituzionale, ha negato che essa sia incompatibile con i principi della Costituzione, ma costituita tuttavia una forma di inadempimento contrattuale per cui l'imprenditore è tenuto comunque a corrispondere ai dipendenti, stitendi e salari.

Ma è grave che il governo di centro-sinistra, che in qualche modo di questo nuovo e anche frutto, rifiuti di rappresentarlo, rifiuti di assumersi con chiarezza la posizione che non deve essere tecnica ma politica, che rifiuti di dichiarare esplicitamente che le forze del monopolio rappresentano una forza socialmente arretrata da controllare e da battere, che rifiuti di dare un giudizio sul significato della serrata proclamata alla Camera, non è che una dimostrazione di timidezza nei confronti dei lavoratori.

La democrazia in Italia — ha concluso Pagetta — aveva bisogno dei lavoratori della Fiat. Oggi la Camera ha ascoltato il bollettino di vittoria degli scioperanti, ha messo a verbale un giorno felice per la democrazia e per il movimento democratico. Il 23 giugno, quando gli operai della Fiat in sciopero hanno gridato che il ghiaccio era rotto, essi avevano profondamente ragione. La democrazia italiana, oggi che questo ghiaccio è rotto, sente di poter scorrere più rapida e libera, muovendo gli ostacoli e le difficoltà che ancora le si frappongono.

Risoluzione del PCI

sure di attuazione dell'ente regione — al quale competono poteri primari in materia di agricoltura — vengono compromesse.

QUESTE soluzioni hanno umiliato le forze che dall'interno della attuale maggioranza governativa rivendicano una politica agraria più democratica, le quali tuttavia hanno avuto il grave torto di non sostenere con coraggio e coerenza le loro posizioni e di non fondare la loro battaglia sul grande movimento contadino in atto nelle campagne. Questo errore può portare queste forze ad altri insuccessi.

In questo quadro assume un rilievo crescente l'intervento degli enti locali (Comuni e Province e loro consorzi) nell'economia agricola per organizzare nuove forme di democrazia economica a vantaggio dei contadini e delle masse consumatrici vieppiù taglieggiate dalla speculazione. Ma tale intervento ripropone con forza i problemi dell'ordinamento regionale, delle autonomie locali e di enti di sviluppo agricolo a direzione regionale e con strutture democratiche.

Grave accusa all'arcivescovo di Madrid

CARACAS, 2. Enorme emozione ha suscitato tra i numerosi emigranti spagnoli della capitale venezoliana la lettera aperta che l'ex governatore di Madrid al tempo della Repubblica, Edoardo Ortega y Gasset, ha indirizzato all'arcivescovo di Madrid, Eusebio Garay. Edoardo Ortega y Gasset, fratello del famoso filosofo spagnolo deceduto alcuni anni fa, dirige attualmente il gruppo «Libertà per la Spagna» esistente a Caracas.

Criminale hitleriano il procuratore generale

BONN, 2. Il ministero della giustizia della Germania occidentale è stato costretto oggi a ordinare un'inchiesta sulle responsabilità naziste del procuratore generale, Wolfgang Fraenkel, denunciato dalla RDT. Fraenkel è stato «sospeso» dalla sua carica, assunta in marzo, in attesa delle risultanze dell'inchiesta.

Germania ovest

Table with columns: Estrazioni del lotto, date: 2 luglio 1962. Lists winning numbers for various cities like Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli (2 estrazioni).

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Taddeo CONCA Direttore responsabile

LA DIREZIONE del P.C.I. appoggia la rivendicazione del Comitato nazionale per la riforma agraria, approvata dal recente grande raduno contadino del Palatino, di discutere urgentemente nel Parlamento la mozione sulla politica agraria presentata dai deputati della CGIL, dell'Alleanza dei contadini e della Lega nazionale delle Cooperative ed impegna il gruppo parlamentare comunista, che ha già presentato una propria interpellanza, a sostenerla validamente.